

TUxTUtti in oratorio 3° edizione

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

Data presentazione: 16/02/2024

1. PREMESSA

Prendersi cura è un'azione concreta: lo stile del servizio – fatto di diverse attenzioni - è da scegliere ogni giorno ed è a questo che il progetto TUxTUtti in oratorio desidera allenare. In ogni singolo atto, è sempre chiamato in causa il “tutto” di noi stessi: occhi, braccia, mani, gambe e cuore.

L'augurio che possiamo fare a te, giovane, è che questo progetto ci alleni ad essere TuxTutti e a interrogarci costantemente su chi sia nostro prossimo!

Nel nostro oratorio un/una giovane in SCUP potrà crescere, entrare in relazione con altri giovani e con adulti, contribuire a progettare e gestire attività ludiche, sportive, culturali; dove potrà sperimentarsi in azione e acquisire competenze spendibili in ambito professionale.

Potrà coniugare responsabilità e divertimento, dando il proprio contributo nel lavoro di comunità; avrà modo di conoscere e confrontarsi con numerosi volontari, scoprendo che è possibile e piacevole dedicarsi agli altri, gratuitamente, e gettare le basi per una società non individualista, ma aperta all'altro; una società in cui ognuno riceve attenzione ed è chiamato a dare qualcosa per il bene comune.

Riportiamo un estratto dell'intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della cerimonia di apertura di “Trento Capitale europea e italiana del Volontariato 2024” che sottolinea il ruolo del volontariato presente anche nei nostri oratori.

Trento è adesso Capitale europea e italiana del volontariato. [...] Il volontariato esprime una visione del mondo. Quella della indivisibilità della condizione umana. Il famoso “I care”, “mi riguarda”, fatto proprio da don Milani e da Martin Luther King.

Una visione che pone in primo piano la persona, l'integralità della sua vita, il suo pieno diritto a essere parte attiva della comunità. Per questo valorizza le relazioni tra le persone, il dialogo, l'amicizia. Un impegno che, nei piccoli ambiti, immerge ogni giorno le mani nei problemi e negli affanni concreti e, tuttavia, porta a pensare in grande perché sa che ognuno contribuisce al cammino di tutti. [...] Per questo i volontari possono essere definiti “campioni di umanità”.

I volontari si muovono con altruismo negli interstizi delle nostre difficoltà. Sovente riescono a ridurre i danni, ad alleviare i problemi; aprono speranze, con un ruolo importante per assicurare diritti laddove altrimenti diventerebbero inesigibili, per sperimentare innovazioni sociali, per rendere effettivo l'accesso ai servizi, offrendo anche vicinanza e calore umano.

La cultura della cura - di cui i volontari si fanno portatori - è sempre più complessa. Ma è così che si costruiscono i beni comuni, perché cura è attenzione al bene comune.

Cura significa passione educativa, capacità di includere chi è ai margini, trasmissione generazionale, sostenibilità ambientale; significa dare una mano a chi non ce la fa perché possa riprendere il cammino. Vuol dire essere cittadini attivi, confrontarsi con le istituzioni, fare il proprio dovere, usare il patrimonio pubblico per il bene di tutti.

2. ENTE PROPONENTE E ANALISI DEL CONTESTO

2.1 L'ENTE PROPONENTE

Il progetto “TUxTUtti in oratorio” è la proposta che l'Associazione NOI Trento – APS presenta con il Circolo “NOI dell'Oratorio Borgo Sacco”.

NOI Trento – APS è un'associazione di secondo livello, che promuove e sostiene l'attività degli oratori parrocchiali: ad oggi raccoglie in Trentino 90 circoli affiliati, contando oltre 20.000 tesserati. Con i suoi servizi, raggiunge tutto il territorio provinciale e partecipa attivamente alla

vita socio-culturale ed educativa delle diverse zone del Trentino, intrecciando collaborazioni con numerosi enti.

NOI Trento – APS è anche iscritta all'albo SCUP perché crede fermamente nei progetti di Servizio Civile: essi permettono di creare spazi di protagonismo per i giovani, consentendo loro di sperimentarsi in azione, di collaborare con adulti e altri ragazzi, di sviluppare competenze personali e professionali utili per avvicinarsi al mondo del lavoro. L'anno di Servizio Civile è inoltre un anno di orientamento, nel quale i/le giovani possono interrogarsi sul loro futuro e mettersi alla prova nelle scelte.

L'associazione "NOI dell'Oratorio Borgo Sacco" è uno dei circoli affiliati di NOI Trento; si trova a Borgo Sacco, un quartiere giovane, multietnico e dinamico di Rovereto, che conta 6.000 abitanti e dove vivono numerose famiglie con bambini e ragazzi.

L'oratorio, posto in una delle vie principali di Borgo Sacco, è da sempre luogo di incontro riconosciuto e frequentato dall'intera comunità: dispone di una grande struttura e di ampi spazi interni ed esterni, dove intere generazioni hanno condiviso momenti di gioco, riflessione, reciprocità, relazioni di vicinanza.

Dal 2010 l'associazione Noi Oratorio Borgo Sacco, nata su impulso della parrocchia, gestisce l'oratorio come luogo d'incontro e di gioco per bambini e ragazzi; sono presenti, infatti, campi e impianti sportivi (campi da calcio, tennis, pallavolo e basket), il parco giochi e le sale interne con ping pong, biliardo, calcio balilla. In questi anni l'Associazione ha superato i 2300 soci, 1400 adulti e oltre 900 ragazzi. Coinvolge annualmente oltre un centinaio di volontari giovani-adulti. Per questo, l'Associazione si è organizzata tramite l'individuazione di gruppi specifici di volontari, in costante comunicazione e collaborazione fra loro: vi sono il Gruppo Apertura, che si occupa appunto di garantire l'apertura dell'oratorio; il Gruppo Eventi, che segue l'organizzazione di feste e momenti aggregativi; il Gruppo Cultura, impegnato nella progettazione di iniziative formative e culturali per giovani e famiglie; il Gruppo Mamme, che cura le attività rivolte ai più piccoli; infine vi è il Gruppo Manutenzione, che si occupa della funzionalità degli spazi interni ed esterni.

2.2 RELAZIONI E PARTNER TERRITORIALI

L'Associazione ha costruito negli anni collaborazioni stabili:

- con le altre 10 associazioni NOI della zona, unite dall'obiettivo di cogliere i bisogni del territorio, scambiarsi esperienze e buone prassi, far sperimentare ai giovani volontari e animatori la bellezza e la ricchezza del lavoro di rete;
- si è inoltre consolidata la collaborazione con la dirigenza e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Isera-Rovereto e con le scuole Degasperi, che sono il principale riferimento per la formazione scolastica dei bambini e dei ragazzi del quartiere; insieme si sono co-progettate e gestite proposte formative rivolte ai genitori e ai giovani;
- con la Circoscrizione del quartiere con la quale si condividono iniziative su temi condivisi;
- con lo storico Gruppo Zattieri (per alcuni eventi comunitari come "Il Borgo e il suo Fiume", il Carnevale, ecc.);
- con il gruppo Agesci (che ha sede in oratorio);
- con il Gruppo teatrale "I Giullari del Borgo", collaborazione che spazia dalla condivisione di attrezzature (tavoli, fornelli ecc.) alle risorse (es. aiuto reciproco dei volontari per il sostegno alle varie iniziative);
- con il gruppo dei volontari Cedas;
- con l'Associazione Libera-presidio di Rovereto.

Dal 2023 ha aderito ai distretti nell'ambito del progetto "Rigenerazione Urbana" promosso dal Comune di Rovereto e dall'associazione Commercianti, per migliorare le relazioni e il benessere nel nostro quartiere.

Dal 2019 l'Associazione ha aderito inoltre al Coordinamento Accoglienza Vallagarina (CAV), costituito da varie realtà cittadine (parrocchie, altre associazioni NOI, realtà del terzo settore, cittadini) che si sono attivate per affrontare il tema legato all'integrazione delle persone straniere arrivate in città, con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini rispetto al tema dell'accoglienza e di individuare possibili azioni per sostenere e accogliere i migranti.

2.3 IL CONTESTO ATTUALE

L'oratorio di Borgo Sacco è sempre stato un luogo molto frequentato, che coinvolge fino a un migliaio di giovani e adulti ogni anno.

L'oratorio ha rafforzato negli ultimi anni la collaborazione con le scuole, rivolgendo cura e impegno per contrastare i fenomeni di povertà educativa: propone servizi di supporto all'apprendimento, con spazi di aiuto-compiti; offre a bambini, ragazzi e giovani occasioni e contesti sicuri per la socializzazione e l'incontro con i coetanei; organizza proposte educative di vario tipo per contrastare la povertà educativa (laboratori pratici; tornei e giornate sportive, cineforum, ecc.). Su suggerimento di Kakda, che ha svolto il servizio civile presso l'oratorio di Borgo Sacco, sono stati introdotti dei tornei anche nell'ambito della festa della comunità e della giornata dei rifugiati, nella consapevolezza che l'attività motoria procura importanti benefici a livello socio-relazionale e per il benessere psico-fisico. È in tale contesto che si intende sviluppare il presente progetto di Servizio Civile.

3. SIGNIFICATO E OBIETTIVI DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

3.1 OPPORTUNITÀ OFFERTE DALL'ENTE AL/ALLA GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE

Il progetto "TUxTutti in oratorio" vuole offrire al/alla giovane in SCUP l'opportunità di vivere un'esperienza di formazione globale della persona e di preparazione al mondo del lavoro, significativa sia a livello individuale che professionale. Alla base c'è la volontà di favorire la partecipazione attiva dei/delle giovani nel tessuto socio-lavorativo e di valorizzare la loro capacità innovativa, in piena coerenza con la *mission* dei circoli NOI, che mirano a rendere protagonisti i giovani, dando loro la possibilità di acquisire competenze professionali e maggiore consapevolezza di sé stessi e accompagnarli così nel loro percorso verso l'età adulta.

L'esperienza che si propone al/alla giovane è un'occasione intensa, ricca di stimoli e di opportunità per riflettere su di sé e sul proprio futuro, ma anche per costruire un bagaglio di competenze spendibili in vari contesti di vita e professionali.

3.2 OBIETTIVI RISPETTO AI/ALLE GIOVANI IN SCUP

In particolare il/la giovane in SCUP potrà:

- a) svolgere un'esperienza pratica, dal valore formativo e professionalizzante, nel settore dell'animazione ed educazione di bambini e ragazzi. Supportando i vari gruppi di volontari nella realizzazione delle proposte il/la giovane potrà, in particolare:
 - sviluppare competenze specifiche relative alla gestione di laboratori pratici (ludici, motori, culturali, ecc.), di momenti di riflessione, degli spazi e tempi dedicati all'accoglienza e all'animazione di chi frequenta l'oratorio;
 - approfondire le tecniche di animazione e le principali tematiche che possono coinvolgere i bambini e gli adolescenti;
 - potenziare la propria capacità relazionale e di gestione dei gruppi, soprattutto giovanili;

- partecipare attivamente anche all'ideazione, progettazione e valutazione delle attività dell'Associazione, prendendo confidenza con gli strumenti e le modalità impiegate nelle equipe di lavoro già presenti;
- b) maturare e consolidare la competenza traguardo "Gestire progetti, eventi e azioni di animazione socio-educativa"
- c) maturare una maggiore consapevolezza e sensibilità rispetto a tematiche attuali e di interesse collettivo, che avrà modo di approfondire nell'attività in oratorio; sarà chiamato infatti a trasferire in ambito oratoriale alcune proposte formative che toccano temi urgenti e attuali quali le pari opportunità (anche di genere), l'incontro tra culture diverse, la salvaguardia dell'ambiente e la sostenibilità ambientale, la cittadinanza attiva, la solidarietà, (cfr allegato D3)
- d) contribuire a diffondere una cultura di accoglienza e integrazione, con un'attenzione particolare alle pari opportunità per tutti: italiani e stranieri, donne e uomini, bambini/e provenienti da famiglie culturalmente ed economicamente "attrezzate" e bambini/e che invece fanno parte di nuclei più fragili; ecc.
- e) conoscere e inserirsi anche presso il centro d'ascolto (Cedas), avvicinandosi al mondo della solidarietà e della realtà delle persone in difficoltà, sviluppando così una maggiore consapevolezza circa il tema della sostenibilità sociale;
- f) ampliare il proprio *network* e conoscere meglio il territorio, collaborando anche con altri enti della zona (sia parrocchiali che non) nella realizzazione di varie attività in favore dei piccoli e della comunità; stringere nuovi contatti, conoscere e farsi conoscere da numerosi enti pubblici e privati andrà a beneficio della futura ricerca di lavoro;
- g) maturare una maggiore consapevolezza di sé, dei propri talenti e inclinazioni, nonché una maggiore capacità progettuale e decisionale anche rispetto al proprio futuro; il/la giovane riceverà a questo proposito un accompagnamento per l'orientamento lavorativo

In generale, ci proponiamo di far vivere al/alla giovane in SCUP un clima di famiglia e di comunione, per aiutarlo a scoprire e valorizzare i propri talenti, a coltivare un senso di responsabilità e di riconoscenza nei confronti della comunità in cui è inserito. Al contempo, il/la giovane avrà modo di prendere coscienza del valore della sua presenza e del suo contributo, sperimentando reciprocità e cogliendo il senso profondo del suo percorso.

Le passate esperienze di SCUP ci hanno fatto capire che le attività generali vanno poi calibrate sulla persona: i diversi ragazzi che hanno svolto lo SCUP avevano capacità diverse e cercando di valorizzarle abbiamo trovato il campo dove ciascuno potesse meglio esprimersi. Ovviamente questo richiede una conoscenza reciproca e un lavoro per far prendere coscienza ai giovani stessi dei propri punti di forza e di debolezza, al fine che essi stessi possano comprendere le differenti attività in cui saranno coinvolti e possano applicarsi per colmare alcune lacune.

4. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO E AMBITI DI ATTIVITÀ

4.1 ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il/la giovane in SCUP, inizialmente, conoscerà in maniera graduale l'oratorio e il centro di ascolto: durante i primi mesi gli/le sarà richiesto di affiancare e osservare l'OLP e gli altri volontari, impegnati nella realizzazione delle attività; parteciperà al Consiglio Direttivo dell'associazione al fine di ascoltare e conoscere dall'interno le questioni, gli indirizzi e gli obiettivi dell'organizzazione. Prenderà parte alle attività previste, entrando in contatto con i bambini e i ragazzi, allo scopo di acquisire confidenza con spazi, persone, materiali, ritmi e attività. Alcune giornate saranno dedicate all'osservazione delle attività svolte presso il centro di ascolto.

Sarà coinvolto/a anche nei gruppi di co-progettazione e monitoraggio delle iniziative: all'inizio potrà semplicemente ascoltare e familiarizzare con gli strumenti e i metodi impiegati, ma sarà incoraggiato/a sempre più a dare il suo contributo, esponendo il proprio punto di vista, con eventuali suggerimenti, idee e nuove proposte.

Col tempo il/la giovane potrà assumere un ruolo via via più centrale nelle fasi di ideazione delle attività e nella collaborazione con gli altri enti partner.

Durante il percorso, l'OLP si occuperà di valutare costantemente ed eventualmente ricalibrare insieme al/alla giovane in SCUP gli obiettivi definiti in fase progettuale, apportando eventuali aggiustamenti sulla base degli interessi e delle attitudini dimostrate. Sarà suo compito verificare che il/la giovane possa inserirsi nelle attività con un ruolo attivo, ma evitando situazioni eccessivamente complesse e di difficile gestione. Fin dall'inizio, l'OLP affiancherà il/la giovane in SCUP, rimanendo a disposizione. Il/la giovane potrà sempre richiedere un incontro o un confronto col proprio OLP e sarà sempre comunque affiancato/a da altri volontari senior nello svolgimento delle attività previste.

Verso la fine del progetto, il/la giovane farà un'analisi dei risultati ottenuti e una valutazione complessiva, attraverso confronti con l'OLP, i responsabili dell'attività e i membri del Consiglio Direttivo di NOI Trento, per condividere con loro gli aspetti di crescita e le eventuali difficoltà incontrate durante il percorso.

Il/la giovane consegnerà alcuni spunti di miglioramento al Consiglio Direttivo che potrà utilizzarli per migliorare la stesura del progetto successivo.

Inoltre, il/la giovane in SCUP verrà invitato a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità e a registrare un breve video da pubblicare sul sito, così da poter condividere la sua esperienza e diventare stimolo per altri ragazzi ad intraprendere questo percorso in oratorio o in altri enti. Tale messaggio, a discrezione del/della giovane, potrà essere integrato successivamente con l'eventuale attività lavorativa intrapresa successivamente.

4.2 AMBITI DI ATTIVITÀ

Ambito dell'animazione ludico-educativa

Si tratta dell'ambito principale di attività. Il/la giovane sarà coinvolto in attività di progettazione e realizzazione/conduzione di laboratori ludico-ricreativi, sportivi, ecc. con la presenza e partecipazione costante dei volontari dell'associazione. In particolare, si occuperà di:

- curare l'accoglienza in oratorio dei ragazzi che frequenteranno i laboratori e gli spazi esterni e negli orari di apertura pomeridiani, con i ragazzi presenti in oratorio e disponibili, il/la giovane in SCUP favorirà la loro socializzazione organizzando attività adatte allo scopo, come ad esempio tornei di calcetto e di ping-pong;
- co-progettare attività con i ragazzi stessi, partendo dunque dai loro interessi e/o passioni;
- realizzare interventi educativi finalizzati a far conoscere e rispettare il regolamento dell'oratorio e le vigenti disposizioni;
- offrire supporto alle attività di aiuto compiti (attività Compitiamo) attivo al sabato mattina nel corso dell'anno scolastico, per i ragazzi delle medie;
- partecipare attivamente alle riunioni del gruppo apertura e alle riunioni all'equipe educativa dell'oratorio che ha come compito il pensare a delle proposte per i ragazzi che frequentano abitualmente il centro, in particolare in riferimento alle passioni e interessi che esprimono gli stessi ragazzi con l'obiettivo di renderli attivi e partecipi;
- collaborare col Gruppo Giovani che da febbraio di ogni anno progetta il Grest (colonia estiva diurna) che si realizza nel mese di giugno: il/la giovane in SCUP potrà poi svolgere la funzione di animatore assieme agli altri giovani;
- nell'ambito del Gruppo Giovani, parteciperà alla progettazione, pubblicizzazione e gestione dell'apertura dell'oratorio il sabato sera una volta al mese a partire da ottobre;

- parteciperà agli incontri di co-progettazione e organizzazione di iniziative di rete in favore di bambini e ragazzi, collaborando così anche con i membri di altre organizzazioni partner sul territorio;
- collaborerà alla progettazione e realizzazione degli eventi che NOI Trento APS realizza a livello provinciale, ad esempio giornate di formazione per animatori di oratorio, raccolta viveri “Con le mani in pasta” e altre giornate di sensibilizzazione alla cittadinanza globale (ad esempio, la campagna dell’ACCRI ‘Abbiamo riso per una cosa seria’).

Il/la giovane sarà invitato a collaborare alla gestione di alcune attività funzionali e strettamente connesse alla realizzazione di incontri e iniziative, quali ad esempio la pubblicizzazione e comunicazione delle iniziative, la raccolta delle iscrizioni alle attività, la predisposizione di sale, materiali, ecc.

Ambito partecipazione attività del Cedas

Permangono molte difficoltà delle famiglie locali (tensioni relazionali, problemi economici, perdita del lavoro, ecc.) e occuparsi dei più piccoli significa anche allargare lo sguardo e prendere consapevolezza dei contesti fragili da cui molti di loro provengono. L’obiettivo principale della collaborazione col Cedas è dunque di offrire al/alla giovane in SCUP una consapevolezza più ampia rispetto alle situazioni di povertà e fragilità diffuse sul territorio, nonché rispetto alle difficoltà quotidiane che molte famiglie incontrano. Crediamo che tale consapevolezza consenta al/alla giovane di comprendere meglio l’importanza delle azioni svolte presso l’oratorio, orientate a sostenere la crescita armonica dei ragazzi e ad offrire pari opportunità a tutti i bambini del territorio, anche a quelli che provengono da nuclei familiari affaticati, percorsi da conflittualità, problemi relazionali e/o economici.

L’attività presso il punto di ascolto consisterà principalmente nell’affiancamento e nel supporto degli operatori senior nella realizzazione dell’attività (es compilazione schede delle persone che afferiscono al servizio, sistemazione dei dati, ecc.) in alcune giornate settimanali.

Nel caso in cui il/la giovane incontrasse difficoltà nel portare avanti il percorso, o qualora si rendesse conto – proprio “facendo” – che determinate attività non fossero adatte a lui/lei, sarà possibile ricalibrare i compiti assegnati, dando più spazio alle attività preferite e che suscitano un maggiore interesse; all’occorrenza potranno anche essere potenziate le collaborazioni con la rete dei partner locali e diocesani, personalizzando il percorso per adattarlo alle caratteristiche del/della giovane. In quest’ultimo caso se il progetto subirà delle variazioni, verranno tempestivamente segnalate all’USC.

5. GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

L’associazione offre l’opportunità di svolgere Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza.

Caratteristiche valutate positivamente

Al/alla giovane che intende candidarsi si richiedono predisposizione alle relazioni interpersonali buone doti comunicative, intraprendenza, flessibilità.

Curiosità e interesse per le realtà attive in ambito sociale e per i temi psico-socio-pedagogici, predisposizione ad attività di tipo educativo, d’animazione e intrattenimento rivolte soprattutto a bambini e ragazzi.

Costituiscono punteggi aggiuntivi esperienze in ambito oratoriale e del volontariato o presso cooperative educative.

Impegni e flessibilità richiesti

Il/la giovane in SCUP, inoltre, è tenuto/a a svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la mission dell'Ente; rispettare gli orari di servizio e mantenere un atteggiamento adeguato al contesto educativo; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno, al trasferimento temporaneo di sede, all'impiego sabato-domenica.

Processo di valutazione

Il progetto è molto centrato sulla relazione, si cercherà quindi di far emergere l'attitudine allo stare con gli altri, al lavoro di gruppo. Si valorizzerà chi dimostra voglia di apprendere ed ha avuto altre esperienze, anche non inerenti il campo dell'animazione.

La valutazione dei/delle giovani candidati procederà in due step:

1. un breve test scritto (con 10 domande a risposta chiusa e 1 domanda a risposta aperta) sulla conoscenza del Servizio Civile;

2. un colloquio orale dove saranno presi in considerazione i seguenti criteri:

Conoscenza del progetto SCUP (24 punti): conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi; conoscenza del contesto in cui il progetto sarà svolto.

Motivazione (40 punti): interesse per le attività proposte e per le competenze traguardo da sviluppare; entusiasmo e disponibilità all'apprendimento; determinazione a portare a termine il progetto; disponibilità a mettersi in gioco, soprattutto nelle relazioni; interesse al lavoro in equipe. Si terrà in considerazione anche la partecipazione agli sportelli informativi online forniti dall'ufficio SCUP.

Idoneità allo svolgimento del progetto (36 punti): presenza di attitudini e propensioni, conoscenze di base, competenze e abilità linguistiche adeguate, precedenti esperienze e capacità, in particolare con bambini e ragazzi, anche tramite l'analisi del curriculum vitae. Costituirà un bonus la conoscenza delle tecnologie digitali. Saranno proposti dei casi concreti da analizzare in una situazione ludica/operativa e sarà richiesto di formulare delle proposte di soluzione/intervento, attingendo alle proprie risorse.

Si darà la possibilità di poter partecipare ad un'attività del progetto precedentemente alla candidatura del progetto stesso, in modo da poter effettuare una scelta più consapevole.

I colloqui attitudinali saranno condotti dalla responsabile di progetto, Lucia Segnana, dall'OLP e da don Daniel Romagnuolo, presidente dell'associazione NOI Trento, laureato in psicologia. I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione finale condivisa, espressa su scala 0-100.

7. RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE

L'OLP è Stefano Malena, con esperienze maturate in ambito amministrativo/contabile, nella gestione di Associazione di Promozione Sociale, ha maturato esperienza pluriennale nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi presso l'ente NOI dell'Oratorio Borgo Sacco.

L'OLP faciliterà l'ingresso dei/delle giovani nell'organizzazione e li/le affiancherà durante la settimana, attraverso la presenza giornaliera diretta a supporto del servizio civile, garantendo un confronto quotidiano per la programmazione, lo svolgimento e la valutazione delle attività previste. Valorizza e incentiva i talenti e le capacità del/della giovane, affiancandolo/a nel quotidiano nel processo di programmazione del lavoro e di valutazione dei risultati raggiunti. Avrà con il/la giovane regolari momenti di incontro e confronto, programmati mensilmente, oltre al quotidiano confronto necessario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

La **referente per il progetto** è Lucia Segnana; dipendente di NOI Trento, esperta in progettazione e coordinamento di percorsi animativi ed educativi e nel lavoro di rete. Manterrà costanti contatti con il circolo di Borgo Sacco, supervisionando l'andamento del progetto e faciliterà l'ingresso del/della giovane nel gruppo degli altri/e giovani in SCUP.

Altre professionalità presenti presso NOI Trento - APS: presidente, Daniel Romagnuolo, esperto in processi formativi e progettazione educativa, si occuperà di alcune proposte di formazione specifica e altri 10 membri del consiglio direttivo di NOI Trento,

Altre risorse che affiancheranno il giovane in SCUP

Presso l'oratorio di Borgo Sacco, infine, il/la giovane in SCUP avrà modo di rapportarsi anche con **altre figure**: incontrerà settimanalmente i responsabili delle attività e il Consiglio Direttivo, partecipando alle riunioni di coordinamento, lo staff a supporto dei ragazzi di servizio civile composto dal presidente dell'associazione Ondertoller Simone, Monica Santuari, olp formata e collega di Giuseppina Cattoni, referente del gruppo apertura volontari, padre Ferdinando, referente dell'oratorio, presente quotidianamente in oratorio. A supporto del servizio civile viene creato anche un gruppo di Whatsapp per le comunicazioni più immediate.

Avrà la possibilità di conoscere e collaborare con numerosi volontari con esperienza pregressa, anche a livello professionale, sia nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi, sia nella relazione d'aiuto con persone in difficoltà (in particolare presso il centro d'ascolto). Potrà inoltre stabilire contatti con i numerosi enti e associazioni che collaborano con l'oratorio.

Durante la formazione specifica, il/la giovane avrà modo di confrontarsi infine anche con gli altri/altre giovani, che stanno svolgendo l'anno di Servizio Civile con NOI Trento – APS.

7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E RISORSE A DISPOSIZIONE

La sede del servizio del/della giovane in SCUP sarà principalmente l'Oratorio di Borgo Sacco; potrà variare in occasione dei campeggi invernali ed estivi.

Indicativamente l'orario di servizio previsto, tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così distribuito: 30 ore settimanali, da settembre a maggio suddivise generalmente su 6 giorni per 5 ore al giorno, solitamente il pomeriggio dalle 14 alle 19, con possibilità di modifiche concordate con il/la partecipante e con possibilità di impiego sabato/domenica o in orario serale (mediamente si tratta di un weekend ogni due mesi e di una sera ogni due settimane).

In estate, l'orario subirà qualche variazione. Nel mese di giugno ci saranno tre settimane di Grest dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16, nel mese di luglio ci saranno più serate aperte ai giovani. Le due settimane centrali di agosto, invece, l'oratorio è chiuso.

È previsto il vitto nei giorni in cui l'orario supererà le 4 ore: in occasione di iniziative e/o eventi che occupano gran parte della giornata il/la giovane in SCUP potrà consumare il pasto insieme agli altri volontari, preparato dai nostri cuochi, usufruendo quindi della cucina attrezzata e dei viveri messi a disposizione.

Per quanto riguarda le risorse logistiche e materiali, il/la giovane in servizio civile avrà a sua disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende 1 PC con rete internet fissa, 1 telefono, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore e tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.). Potrà inoltre utilizzare tutti gli spazi presenti nella struttura dell'oratorio, sia interni che esterni.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si prevede di impiegare € 200,00 euro per materiale didattico, € 1.000,00 per spese formatori, € 400,00 per spese di produzione materiale promozionale del progetto.

8. PERCORSO FORMATIVO

Oltre all'attività formativa generale, erogata nel rispetto delle linee guida provinciali, NOI Trento APS propone un percorso formativo di 84 ore, volto a far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP, favorire lo sviluppo della competenza traguardo e potenziare conoscenze e abilità utili alla crescita personale e allo svolgimento delle attività progettuali.

La formazione specifica articola in incontri almeno mensili a cui partecipano tutti i/le giovani in SCUP presso NOI Trento, affinché ognuno di loro possa avvantaggiarsi anche del confronto con gli/le altri/altre giovani che vivono esperienze analoghe. Gli incontri formativi, descritti nella tabella allegata, si svolgono di norma presso la sede di NOI Trento. Ad essi, l'Associazione NOI dell'oratorio Borgo Sacco potrà aggiungerne altri, valorizzando sia risorse locali che incontri comuni con gli altri oratori della zona, tenendo conto delle attitudini, interessi e progetti futuri del/della giovane in SCUP. Da quest'anno è previsto anche un incontro iniziale con gli ex-scup per favorire il confronto sulle caratteristiche e la portata delle attività che si andranno a svolgere.

Oltre al percorso tematico in gruppo, NOI Trento offre ai/alle giovani un accompagnamento con colloqui individuali, svolti da un counselor professionista. Sono previsti 3 colloqui, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze individuali dei/delle giovani. Il presidente di NOI Trento, don Daniel Romagnuolo, si occuperà di mantenere i contatti con il/la giovane, l'OLP e il counselor, per supervisionare e monitorare l'andamento del percorso.

10. COMPETENZA TRAGUARDO E APPRENDIMENTI

Il/la giovane in SCUP potrà avviare, dopo i primi mesi di attività, il percorso per la messa in trasparenza delle competenze traguardo, con il supporto dell'OLP.

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto è quello del Tecnico dell'animazione socio-educativa. La competenza traguardo è: "Gestire progetti, eventi ed azioni di animazione socio-educativa" (Repertorio del Piemonte).

Tale competenza è spendibile principalmente nel settore socio-educativo, e in particolare in cooperative sociali, centri diurni, enti formativi, istituti scolastici, strutture semi-residenziali, ecc.

Può tuttavia essere spesa anche nel settore turistico, presso strutture ricettive, centri congressi, enti locali come le APT.

Piano formativo

La formazione generale è erogata nel rispetto delle linee guida.

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili per poter affrontare tutte le fasi del progetto SCUP. La formazione verrà effettuata internamente attraverso i propri formatori per l'ambito animativo, ma si avvelerà anche di docenti esterni per alcune parti.

1. Presentazione del progetto - 2 ore
MALENA STEFANO: OLP con esperienza in campo educativo, formativo e progettuale.
2. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale - 2 ore
SEGNANA LUCIA: referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento. Esperta in progettazione e coordinamento di percorsi animativi ed educativi e nel lavoro di rete fra enti.
3. Salute sul lavoro – con rilascio di attestato provinciale Elementi di primo soccorso – BLS-BLS-D LAICI - 8 ore
MAINES MARCO: infermiere; responsabile Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.
4. Sicurezza sul lavoro – con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio - 8 ore
SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di SCUP - 2 ore
Approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di giovani in SCUP presso il nostro ente, con focus sulla sindrome di burnout. GARNIGA CRISTINA: psicologa presso la fondazione Famiglia Materna a Rovereto.
6. Area della <i>mission</i> e <i>vision</i> dell'oratorio - 6 ore
Elementi di Pastorale Giovanile- la funzione socio-educativa dell'oratorio - educare nell'informalità. ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.
7. Area psico-pedagogica - 12 ore
Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni; la relazione educativa; il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio; tecniche di animazione espressiva: la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale. COZZINI SILVIA: esperta nella progettazione e la gestione di percorsi educativi in ambito oratoriale, teatroterapeuta in formazione.
8. Area organizzativo-gestionale - 20 ore
L'organizzazione di laboratori ludici, motori, interculturali, ecc.; tecniche di animazione e di conduzione dei gruppi; materiali, strumenti e ausili per la realizzazione di attività di animazione; promuovere la partecipazione, adattando le proposte in base alle caratteristiche dei partecipanti (età, abilità, condizioni) e del contesto (indoor, outdoor, ecc.) PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa partecipata, con un'attenzione prevalente all'area minori. Consulente in comunicazione e marketing. MONTICELLI BEATRICE: formatrice esperienziale, facilitatrice (IAF Certified™ Professional Facilitator) e counsellor sistemico-relazionale.

<p>9. Area comunicativa-relazionale - 10 ore</p>
<p>I principi generali della comunicazione; promuovere e facilitare la comunicazione e la partecipazione di tutti; dinamiche di gruppo, conflitto e negoziazione: tecniche per la gestione dei conflitti.</p> <p>VALLE GIULIA: progettista e formatrice psico-sociale per lo sviluppo delle soft skills.</p>
<p>10. Linguaggi multimediali, creatività e tecniche di animazione – 10 ore</p>
<p>Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione: valorizzare tecnologie e linguaggi multimediali nelle attività educative; cinema ed educazione; grafica e multimedialità come elementi strategici nelle proposte educative e nella loro promozione.</p> <p>MARCO MAZZURANA: giornalista, OLP presso Vita Trentina, esperto in comunicazione multimediale e social network.</p> <p>MANICA GIACOMO: perito informatico, con esperienza in foto e video making; educatore professionale, laureato con tesi dal titolo “I media nella relazione educativa”.</p>
<p>11. Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato – 4 ore</p>
<p>Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: curriculum vitae, lettera di presentazione, LinkedIn e Social Network, portali per l’incontro di domanda e offerta; colloquio di lavoro.</p> <p>RAFFAELE MICHELOTTI: coordinatore area progetti di Fondazione Comunità Solidale, responsabile degli inserimenti lavorativi e coordinatore dello Sportello Lavoro.</p>